

LETTERE SUI BAMBINI

DI MARCELLO BERNARDI



In vacanza rispettando le esigenze del bambino

Io e mia moglie stiamo decidendo dove andare in ferie quest'estate. Ci sono sempre piaciuti i viaggi in posti lontani, ma adesso che abbiamo un bambino di dieci mesi non sappiamo bene che cosa fare: continuare con i viaggi o preferire una vacanza stanziale, e è meglio scegliere il mare, la campagna o la montagna? È vero che con un bambino così piccolo bisogna evitare l'alta montagna, diciamo sopra i 1000 metri? E come è meglio comportarsi riguardo al caldo e al freddo?

Le vacanze vanno bene dovunque, purché siano vacanze. L'importante, insomma, è che i genitori rispettino il bambino, gli lascino fare quello che vuole, lo lascino mangiare quanto e quando preferisce, rispettandone gli orari e il bisogno di libertà.

Fondamentale è anche che il periodo duri almeno 15 giorni, e che il luogo scelto sia il meno inquinato possibile. Nella scelta, inizierei con l'escludere i luoghi esotici: a un bambino di andare alle Seychelles piuttosto che in Perù non interessa affatto. Invece, vanno benissimo sia la campagna che la montagna che il mare, a seconda dei gusti e delle possibilità. Con un particolare criterio di natura sanitaria: per un

bambino allergico, che soffre di raffreddore da fieno e di bronchiti spastiche, la vacanza ideale - una vera medicina - è al mare, e non solo in estate, ma in tutte le stagioni dell'anno. E nessuno creda a quella comune landonia secondo cui il mare invernoso e la montagna tranquillizza; il bambino al mare è più agitato che altrove solo perché ha caldo. Il resto sono tutte credenze popolari prive di fondamento.

Per tutti gli altri bambini, che non soffrono di disturbi particolari, vanno benissimo anche la campagna o la montagna. Intendo qualsiasi montagna: i bambini, e intendo anche neonati, possono salire non a 800 metri come si diceva una volta, ma a 1800 metri, a 2800 metri e oltre. Non esiste alcun agine posto dall'altitudine. Va considerata l'unica precauzione di non spostarsi troppo in fretta: a fine settimana in alta montagna sono sconsigliabili, mentre per le vacanze di almeno 15 giorni non esiste alcun problema. Questo semplicemente perché l'organismo ha bisogno di acclimatarsi e mai tollera i frequenti sbalzi di temperatura e di pressione. Il che significa anche evitare i viaggi itineranti, per terra o per mare che siano, troppo impegnativi per un bambino che non abbia raggiunto almeno l'età scolare.

Chiariamo subito un altro concetto: il vero rischio collegato alle temperature è il caldo. Un bambino può andare seminudo su un nevaio senza alcuna conseguenza, ma se soffre il caldo si ammala. Bisogna fare in modo che possa stare al fresco, esposto al vento; non c'è affatto bisogno di asciugarlo subito quando esce dall'acqua, l'importante è che non abbia caldo. Se è in alta montagna va coperto il meno possibile; niente maglioni di lana, cappelli e sciarpe. Tutt'al più è tollerabile un cappellino che difenda dai colpi di sole, di colore bianco perché respinge i raggi ultravioletti.

Fate in modo che vostro figlio stia il più possibile a contatto con la natura e gli animali, il meno possibile in casa e, se è più grande, non tormentatelo con i compiti estivi.

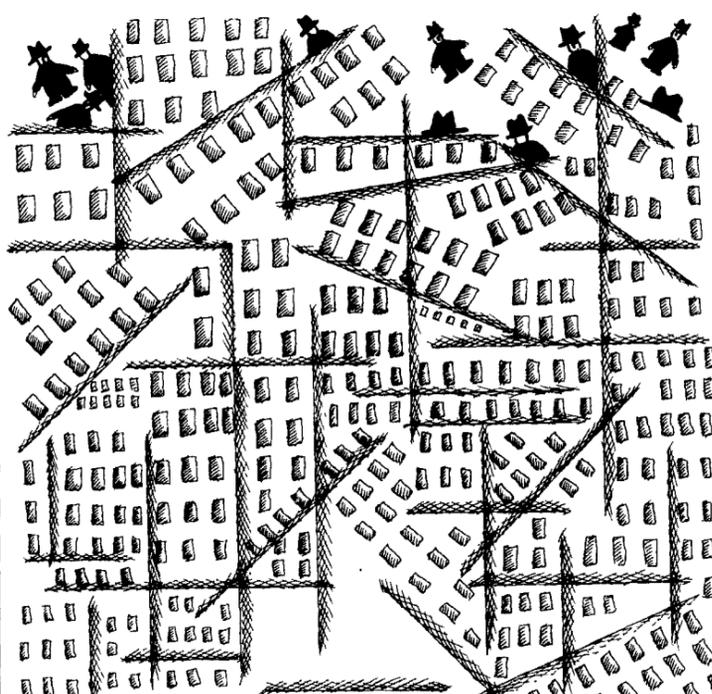
E ricordatevi che per un bambino ogni giorno passato in città è velenoso, quindi se si ha la possibilità di farlo uscire è bene sfruttarla; se si hanno i nonni al paese, ad esempio, lasciate loro il bambino il più spesso possibile, senza preoccuparvi che si possa dimenticare di voi anche se è piccolo, perché questo non succederà affatto. A patto di avere con lui un buon rapporto e di andarlo a trovarlo quando è possibile.

Le lettere, non più lunghe di dieci righe, vanno inviate a: Marcello Bernardi, c/o l'Unità, via Felice Casati 32, 20124 Milano. O in fax: 02/6772245.

Un'associazione per lo studio dei campi elettromagnetici

Dall'impegno di alcuni ricercatori appartenenti ai diversi campi della scienza che vanno dalla fisica alla medicina, dall'architettura alla psicologia, in questi giorni è nata ufficialmente a Roma l'Associazione Tesla - Test Elettromagnetici e Studio Livelli Acustici. Lo scopo principale della neonata associazione è quello di studiare i fenomeni d'interazione tra campi elettromagnetici e organismi viventi. Quindi prevenire, laddove possibile, gli effetti biologici, sanitari ed ambientali dei campi elettromagnetici e dell'inquinamento acustico. Per informazioni: Associazione Tesla - Viale Antonio Ciamarra, 259 - 00173 Roma - Tel. 06-99.49.904 - Fax 06-72.24.182.

HABITAT II. Apre a Istanbul la conferenza Onu sulle città



Disegno di Mitra Divshali

Megalopoli «sostenibile»? Più potere ai sindaci

Gli «Slums», i quartieri costruiti in una notte, sono uno degli incubi evocati da Habitat II, la conferenza delle Nazioni Unite sulle città che si è aperta ieri. Come rendere vivibili queste megalopoli che già assorbono metà della popolazione mondiale e che sono destinate a crescere ancora? Un investimento di cento dollari a persona può bastare, secondo la Banca Mondiale che stanzerà 15 miliardi di dollari in 5 anni per progetti legati alle città.

DAL NOSTRO INVIATO
ROMEO BASSOLI

ISTANBUL. A Istanbul non ci sono bidonville. O meglio, non c'è nulla che abbia questo nome. Qui, queste città fantasma fatte di lamiera, povertà e sporcizia si chiamano Geokondo, che in turco significa «costruito in una notte». È per gli abitanti di tutte le Geokondo del mondo che ieri si è aperta la conferenza delle Nazioni Unite sulle città Habitat II. È per i 100 milioni di persone senza casa, il mezzo miliardo di uomini e donne senza una casa adeguata, per i miliardi di cittadini inquinati dalle città inquinanti, per le megalopoli assolate con poca acqua per eliminare le due tonnellate di escrementi umani prodotti ogni giorno sul pianeta.

La conferenza dell'Onu si è aperta con l'intervento di Boutros Boutros Ghali e poi con i discorsi dei rappresentanti delle maggiori strutture internazionali. Per l'Europa è

interventato, come riferiamo in altra parte del giornale, il ministro Antonio Di Pietro. Sarà, questa, l'ultima conferenza del secolo dedicata dall'Onu ai grandi problemi planetari. Ed è forse la più complessa. Il pianeta Terra sta vedendo per la prima volta la nascita di immense colonie umane di decine di milioni di individui, che già assorbono metà della popolazione attuale e che hanno enormi problemi di equilibrio. Vivere in una città sembra essere la vocazione umana preponderante negli ultimi duecento anni. Ma come in un secolo siamo passati dalla velocità del cavallo o della nave a vapore a quello dello shuttle, così abbiamo impennato la curva della crescita delle nostre città.

Dalla finestra dell'albergo nel centro di Istanbul vediamo, tutt'attorno, un'enorme distesa di cemento. L'orizzonte lontano è grigio di smog. Questa città, che pure non è tra le peggiori del mondo, ha quasi dieci milioni di abitanti, ne avrà tredici milioni nel 2000. Istanbul, come decine di megalopoli in costruzione nel pianeta, è e sarà sempre di più circondata da slums, da quartieri «costruiti in una notte». È uno degli incubi evocati da questa conferenza.

E ieri, nella giornata d'apertura, la Banca Mondiale ha fatto sapere che, comunque, qualcosa si può fare. «I peggiori slums del pianeta», afferma Ismail Serageldin, vice presidente della Banca Mondiale per lo sviluppo sostenibile - possono essere trasformati in comunità più vivibili combinando la mobilitazione delle comunità locali, una giusta politica governativa e un investimento di cento dollari a persona». Sì, solo cento dollari, ma la Banca mondiale non si ferma a questa stima. Continua affermando che «esiste il capitale per finanziare i progetti di risanamento degli slums perché già oggi nelle città del Terzo Mondo si produce il 50 per cento della ricchezza di quei paesi. Il nocciolo è dunque politico, il dato tecnico c'è, bisogna investire là dove occorre».

È il nodo politico quello attorno a cui ruota la conferenza. Nelle intenzioni degli organizzatori, il dato centrale è che le megalopoli rischiano di produrre un'ulteriore di-

Il decalogo ambientalista per l'Italia

La Lega Ambiente, l'Anci e la Cispel hanno presentato a Istanbul un decalogo che contiene dieci proposte sulle città sostenibili italiane:

- 1) diffusione del concetto di sostenibilità urbana, ovvero l'adozione di interventi per lo sfruttamento di energie alternative, per la riduzione dell'inquinamento;
- 2) promozione della stesura delle agende 21 (con riferimento agli impegni presi alla conferenza di Rio de Janeiro);
- 3) rilancio dell'occupazione sfruttando il volano ambientale. L'applicazione di questi principi dovrà effettuarsi in almeno cinque città entro il Duemila;
- 4) applicazione della legge italiana sul risparmio energetico e sulle energie rinnovabili;
- 5) realizzazione di una mobilità urbana sostenibile;
- 6) tutela del territorio, miglioramento della qualità e della quantità delle aree verdi, protezione e valorizzazione del patrimonio artistico, ambientale e storico;
- 7) lotta agli sprechi idrici e tutela della qualità delle acque;
- 8) pubblicazione degli interventi positivi in progetto;
- 9) miglioramento dell'informazione offerta ai cittadini.

Oggi il lancio del megavettore Ariane 5

Il lancio dalla base spaziale europea di Kourou (Guyana francese) dell'Ariane 5 pesante 710 tonnellate, il primo di una nuova generazione di lanciatori, sviluppato dall'Agencia Spaziale Europea, alla cui realizzazione hanno partecipato la Fiat Avio e la Bpd difesa e spazio è previsto per oggi pomeriggio. Questo potente lanciatore, realizzato per rispondere alle crescenti richieste del mercato in termini di prestazioni, affidabilità e costi, è stato dimensionato per portare in orbita grandi carichi utili, fino a 6,8 tonnellate e sarà in grado di effettuare lanci multipli su diverse orbite: circolari basse, di trasferimento geostazionario, polari ed eliosincrone. L'Italia, quale paese membro dell' Esa, partecipa al programma Ariane 5 realizzando i grandi propulsori per la spinta iniziale, con 230 tonnellate di propellente solido, e la turbopompa per l'ossigeno liquido del motore principale criogenico. Ariane 5 con il suo primo lancio porterà in orbita quattro satelliti scientifici per i quali sono stati realizzati in Italia, dalla Laben di Milano, il sistema per la gestione dei dati in volo e dalla Fiat il sistema di alimentazione. I satelliti Cluster, che studieranno l'interazione tra il Sole e la Terra, costituiscono con il satellite Soho, lanciato nel 1995, il primo traguardo del programma scientifico dell'Esa "Horizon 2000".

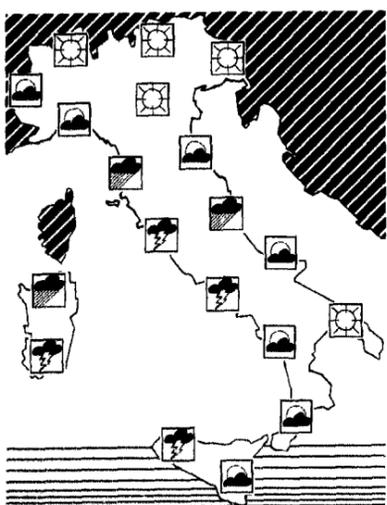
Come riconoscere le plastiche da riciclare

La Ford britannica, in collaborazione con la Southampton University, ha messo a punto due differenti dispositivi per identificare l'esatta natura degli elementi di materia plastica ottenuti dalla demolizione degli autoveicoli. Finora bastava la presenza di un 1% di plastica male identificata o incompatibile col tipo avviato ad uno specifico processo di riciclaggio per compromettere la qualità di tutta la massa del prodotto trattato. Il primo apparecchio è uno spettrofotometro (di cui potrebbero dotarsi i grandi impianti di demolizione degli autoveicoli) che rileva le «impronte digitali» di ciascun tipo di materia plastica, schiuma rigida o elastomero, attingendo ad una banca dati di oltre 200 composizioni tipo che ha in memoria. Il secondo è un dispositivo portatile chiamato Tribopen, della dimensione di una torcia elettrica, che per sfregamento sulle superfici da analizzare è in grado di identificare la natura e la composizione del materiale.

Sempre di più le lattine riciclate

Cresce di anno in anno il numero di lattine d'alluminio raccolte ed avviate al riciclo. Nel '95 sono state riciclate, in Italia, oltre 6.400 tonnellate di lattine in alluminio (sono 25 mila le tonnellate di alluminio usate nel 1995), l'8,4% in più rispetto al '94. Questi i risultati del censimento realizzato dal Coala, il consorzio nazionale per il riciclaggio dei contenitori in alluminio.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: l'area di alta pressione presente sull'Italia va gradualmente attenuandosi ad iniziare dalle regioni nord-occidentali e dalla Sardegna per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica in movimento verso levante. TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche, localmente di forte intensità. Durante la mattinata rapido aumento della nuvolosità sulle restanti regioni centro-settentrionali e sulla Sicilia occidentale con precipitazioni più probabili sulle zone tirreniche e sull'arco alpino. Sul resto del paese iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso ma con tendenza a moderato aumento della nuvolosità di tipo medio alto. Nel pomeriggio graduale ma temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla Sardegna. TEMPERATURA: in lieve diminuzione sul settore nord-occidentale, pressoché stazionaria altrove. VENTI: da deboli a moderati dai quadranti meridionali sulla Sardegna, in intensificazione. Deboli di direzione variabile con temporanei rinforzi di brezza altrove, tendenti a disporsi da sud/sud-est e a rinforzare sulle zone di ponente. MARI: mosso il mar di Sardegna; poco mossi i bacini occidentali ma con moto ondoso in graduale aumento. Da quasi calmi a poco mossi i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15 30	L'Aquila	10 23
Verona	16 28	Roma Ciamp.	14 26
Trieste	18 24	Roma Fiumic.	9 26
Venezia	17 25	Campobasso	16 26
Milano	16 30	Bari	15 28
Torino	14 21	Napoli	14 26
Cuneo	10 19	Potenza	14 23
Genova	18 22	S. M. Leuca	20 25
Bologna	18 30	Foggia C.	19 28
Firenze	14 29	Messina	19 25
Pisa	10 27	Palermo	16 27
Ancona	17 29	Catania	15 27
Perugia	12 27	Alghero	12 29
Pescara	13 27	Cagliari	12 24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	15 27	Londra	13 25
Athene	18 23	Madrid	16 33
Berlino	15 24	Mosca	10 16
Bruxelles	15 27	Nizza	16 23
Copenaghen	11 16	Parigi	16 30
Ginevra	11 27	Stoccolma	6 18
Helsinki	5 15	Varsavia	14 22
Lisbona	16 26	Vienna	9 22

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + inv. edit.	L. 403.000	L. 210.000
6 numeri + inv. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza inv. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza inv. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45388000 intestato a l'Area SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale f. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000

Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	Festivo	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	Festivo	L. 4.558.000

Manchette di test 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test 2° fasc. L. 1.696.000

Redazionali L. 890.000, Finanza - Legali - Concorsi - Aste - Appalti - Feriali L. 784.000 - Feriali L. 856.000

A parola: Necrologie L. 8.200, Partecip. Lutto L. 10.700, Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A.

Area di Vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755

Nord Est: Bologna 40121 - Via Carolo, 9/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288

Centro: Roma 00192 - Via Boario, 6 - Tel. 06/63781 - Fax 06/357200

Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Agostino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile

TeleStampa Centro Italia, Oricola (Aq) - Via Colle Marcegelli, 58/B

SARO, Bologna - Via del Tappazzone, 1

PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stalene dei Giovi, 137

SFS S.p.A. 95030 Catania - Strada 27, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cusello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe Caldarola

Iscrit. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma